

# Altri 250 morti. Azienda di Pomezia (Roma) studia il vaccino: pronto in 3 mesi

## UNA LUCE IN FONDO AL TUNNEL

### Aumentano i morti ma si avvicina il vaccino

Mentre il bilancio di giornata parla di 250 decessi e 2.100 contagiati in più, a Pomezia l'azienda farmaceutica **Irbm** annuncia di avere allo studio un antidoto contro il Covid-19, forse pronto in pochi mesi. L'istituto di Sanità lancia l'allarme per il Sud

**ENRICO PAOLI**

■ Ai numeri giornalieri del bollettino di guerra, più di 2 mila malati nel giro delle ultime 24 ore e forti timori per il Sud, fa da controcanto un termine a cui tutti guardano con speranza: vaccino. Ovvero il preparato medico in grado di fermare il Coronavirus. «Siamo pronti», dice **Piero Di Lorenzo**, amministratore delegato della **Irbm** (Istituto di Ricerca Biologico Molecolare) di Pomezia, «sto affrontando questo momento con un prudente ottimismo». Un segnale, quello della società pontina, da registrare con attenzione, al pari dei numeri del dramma, perché se il lavoro di questa azienda andrà avanti a tappe forzate potremo davvero cantare vittoria. E veder crollare i numeri dal fronte.

#### SPERIMENTAZIONE

«L'ora del vaccino anti-Covid-19 è praticamente già arrivato. Siamo pronti. Entro maggio andremo in sperimentazione sui topi, ed entro giugno in sperimentazione sull'uomo», spiega Di Lorenzo, manager della società laziale impegnata nel settore della biotecnologia molecolare, della scienza biomedica e della chimica organica. A lanciare la notizia è stato il sito *Fondazione Leonardo*, ripreso da *Dagospia*,

aprendo una finestra alla speranza. «Se la pandemia dovesse diventare inarrestabile, le autorità regolatorie nazionali e internazionali potrebbero decidere di accorciare tantissimo i tempi dei test», spiega l'amministratore delegato, «sia sugli animali che sull'uomo, perché prevarrebbe la legge del male minore. Sa, anche i vaccini, come qualunque farmaco, hanno effetti collaterali; ma se questi sono meno pericolosi dell'espandersi del contagio epidemiologico, allora le autorità regolatorie potrebbero scegliere di far saltare alcuni protocolli e andare subito, nel più breve tempo possibile, su una produzione di massa del vaccino». Un quadro chiaro, netto, quello che tratteggia Di Lorenzo, da seguire nella sua evoluzione. Nella sede di Pomezia lavorano i 250 scienziati dell'**Irbm** Science Park che, insieme all'Istituto Jenner dell'Università di Oxford, sta portando avanti studi per approntare un vaccino contro il Coronavirus. In tutto il mondo i progetti sono ben 35, tutti in fase iniziale, per molti dei quali non sono neppure cominciati i test sugli animali.

E mentre la ricerca lavora, la pandemia continua a far crescere i numeri. «Registriamo 2.116 casi in più, il totale dei positivi è 14.955, 6.201 in isolamento domiciliare, 1.328 in terapia intensiva», spiega il capo

della Protezione civile, Angelo Borrelli, nel corso della quotidiana conferenza stampa per fare il punto sull'emergenza Coronavirus, «abbiamo 181 guariti in più per un totale di 1.439 e 250 decessi, il totale sale a 1.266». Dunque l'epidemia non si ferma.

#### TREMA IL MERIDIONE

Nemmeno dal punto di vista geografico. «Magari fino a una settimana fa pensavamo che era un problema di alcune parti e non di altre», sostiene Silvio Brusafarro, dell'Istituto superiore di sanità, «l'epidemia al Sud partirà adesso. Lo vedremo tra oggi e domani, anche a Roma». Dati alla mano la Capitale si è «bloccata» solo da lunedì scorso, mentre nel fine settimana no. E questo ha inciso. Insomma, con quelli che Brusafarro rubrica come «comportamenti errati», si rischia di vanificare il lavoro dei medici e l'opera di contenimento prevista dalle norme ministeriali.

E se il Sud trema il Nord inizia a vedere un po' di luce. «Lunedì è cambiato il clima. E secondo me con 8 giorni di vera "clausura" potremmo farcela», dice l'assessore al Welfare della Regione Lombardia, Giulio Gallera, uscendo dall'algida elencazione dei numeri.

twitter@enicopaoli1

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I numeri

### I MALATI

■ In Italia sono 14.955 i malati attuali di coronavirus (+2.116 in un giorno), cui si aggiungono 1.439 guariti (+181) e 1.266 morti (+250). I numeri sono stati ufficializzati dal commissario all'emergenza Angelo Borrelli nel punto stampa in Protezione Civile.

### IN TERAPIA INTENSIVA

■ In terapia intensiva ci sono 1.328 i pazienti, mentre i ricoverati con sintomi sono 7.426 e 6.201 i positivi in isolamento domiciliare. Solo in Lombardia ci sono 7.732 positivi e in Emilia Romagna altri 2011 casi.